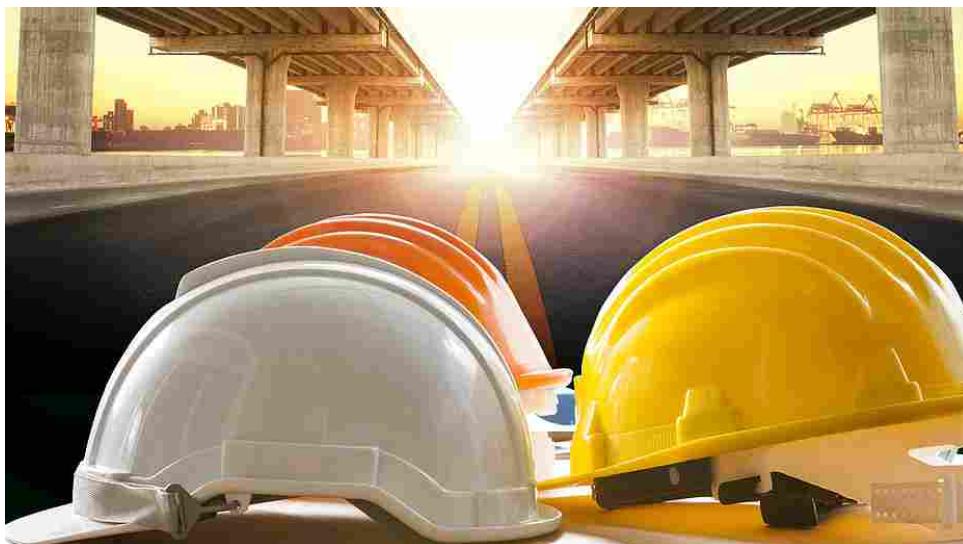


Home > Notizie e Mercato > Lo Sblocca Cantieri sarà solo un palliativo?

Lo Sblocca Cantieri sarà solo un palliativo?

19/07/2019 | Opere e lavori | di **Marco Zibetti** |



 0/5
votato da 0 persone

Vediamo cosa ne pensano gli ingegneri italiani, che rilevano come problema principale la scarsità di risorse pubbliche per opere infrastrutturali

La Legge **Sblocca Cantieri**, approvata di recente, è stata pensata allo scopo di dare una scossa positiva al settore edile. Ma può davvero centrare l'obiettivo? C'è chi pensa che nel nostro Paese ci sia bisogno di altro per rilanciare le costruzioni.

"La legge Sblocca Cantieri rischia di essere, pur con molte novità introdotte, una sorta di **palliativo** rispetto ad una situazione complessa. Negli ultimi 10 anni il livello di spesa pubblica per opere infrastrutturali sulle reti di collegamento si è ridotto del 21%, un valore estremamente consistente con cui oggi occorre fare i conti. Nel 2018 gli investimenti in opere pubbliche continuano ad essere molto lontani dai livelli pre-crisi 2008 e sono pari a quasi 13 miliardi di euro, tanto quanto l'Italia spendeva agli inizi degli anni 2000". E' quanto si legge in una indagine effettuata dal **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri** presso gli iscritti all'Albo.

È questo il frutto delle politiche di rientro del debito pubblico che fa dell'Italia uno dei Paesi europei industrializzati con la minore incidenza degli investimenti in infrastrutture di trasporto sul totale degli investimenti fissi.

Eppure registriamo la contraddizione che lì dove le risorse, seppure limitate, ci sono, non vengono spese. Il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti segnala che le

Ultime notizie

Lavori in casa: è l'aria condizionata la regina dell'estate

19 lug 2019



Per le opere di Lloyd Wright il riconoscimento più prestigioso

19 lug 2019



Ancora bandi per progetti gratis. L'indignazione dell'Oice

18 lug 2019



Un nuovo elettrodomestico dà diritto al bonus

18 lug 2019



La provincia di Bolzano semplifica gli appalti. Ecco come

18 lug 2019



Sconto in fattura: Confartigianato calcola il danno per le imprese

17 lug 2019



Il boom delle abitazioni messe all'asta

17 lug 2019



grandi opere pubbliche incompiute sono oltre 600, per un valore di quasi 4 miliardi di euro. Si aggiungono piccoli cantieri, sparsi su tutto il territorio nazionale, che risultano bloccati, quasi sempre per contenziosi o perché in attesa di autorizzazioni da parte della Pubblica amministrazione.

"Il problema della **scarsità di risorse** pubbliche per opere infrastrutturali - afferma **Armando Zambrano**, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri - è solo la punta dell'iceberg di una questione più complessa. Il Paese stenta a trovare una **strategia in materia di infrastrutture**. Oggi forse la vera questione non è chiedere maggiori risorse pubbliche, ma utilizzare al meglio quelle esistenti. Le norme in materia di appalti, tuttavia, non aiutano ed è da qui che occorre ripartire per ritrovare la strada della crescita".

Altri spunti dall'indagine del CNI

Molti dubbi vengono espressi dagli ingegneri in merito alle diverse misure introdotte dalla Legge 55/2019. L'opinione più diffusa tra i professionisti è che il ritorno all'appalto integrato o l'innalzamento della soglia per il subappalto o per l'affidamento di lavori diretti genereranno scarsi effetti se a monte non si procederà alla sostanziale **semplificazione delle norme del Codice dei Contratti Pubblici**. Norme troppo articolate diventano spesso inapplicabili. Il fatto che in Italia vi siano così tanti cantieri bloccati e così tante risorse spurate, in un momento di crisi, è determinato in larga misura da procedure burocratiche, che in parte occorrerebbe eliminare.

"L'indagine realizzata dal Centro Studi CNI - prosegue Zambrano - sulla percezione degli ingegneri in merito alla Legge Sblocca Cantieri rivela un problema che è sotto gli occhi di tutti, ma che nessuno sembra in grado di risolvere: ovvero la **farraginosità**, oltre che la **sovabbondanza, di norme** che regolano le gare d'appalto. Più del 70% degli intervistati indica che il primo passo dovrebbe essere la semplificazione delle norme, altrimenti ogni misura di stimolo sarà solo un'arma spuntata. Anche il ritorno all'**appalto integrato** resta una questione molto controversa tra i professionisti. Il CNI ribadisce la propria contrarietà. Non possiamo lamentarci di opere incompiute e di costi che lievitano continuamente e poi ritornare ad un metodo che fa delle varianti in corso d'opera la propria ragion d'essere".

L'affidamento dei cantieri più complessi ai **commissari speciali** è una misura considerata risolutiva da appena l'11% dei professionisti; la sospensione delle norme più controverse del Codice dei Contratti Pubblici sarebbe utile solo per il 4% degli intervistati, così come l'istituzione di una **struttura centrale per la progettazione**, dipendente dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, è considerata come scarsamente efficace da più del 60% degli intervistati.

Infine, strumenti di partecipazione (come il débat public francese) alle decisioni per la progettazione di un'infrastruttura o l'analisi costi-benefici, possono avere qualche rilevanza nella **scelta iniziale** tra più opzioni possibili e concorrenti, ma non possono divenire, secondo l'opinione degli ingegneri, uno strumento per ritornare sulla decisione di realizzare un'opera infrastrutturale già programmata e finanziata, o per deciderne di dettagli operativi.

"Occorre andare al punto della 'questione infrastrutturale' che riguarda il nostro Paese - afferma **Giuseppe Margiotta**, Presidente del Centro Studi CNI - e decidere se vogliamo cambiare passo o se vogliamo rimanere in una sorta di palude, dovuta, più che alla crisi finanziaria, ad una mancanza di visione strategica. Forte è l'impressione che negli ultimi 10 anni si sia tentato di rilanciare il settore delle opere pubbliche e delle costruzioni creando una serie di controlli che appesantiscono il lavoro delle stazioni appaltanti e che non aggiungono nulla alla qualità dell'azione pubblica. Abbiamo addirittura pensato di demandare la decisione se realizzare opere strategiche a metodi come l'analisi costi-benefici, strumenti che servono a comprendere meglio il

'Per le città del Mediterraneo serve un'agenda urbana'

17 lug 2019



Dal Ministero dell'Istruzione due iniziative per scuole più sicure

16 lug 2019



Come sta andando il mercato dell'involucro edilizio?

16 lug 2019



contesto in cui si colloca un'opera pubblica, ma che non sono strumento idoneo a decidere in un Paese come il nostro, che di converso non riesce ad incrementare la propria capacità competitiva. Giustamente gran parte degli ingegneri valuta questi strumenti come irrilevanti, non in sé, ma in relazione alla **complessità della questione infrastrutturale oggi**.

◀ Ancora bandi per progetti gratis.
 L'indignazione dell'Oice

News correlate



NEWS

Lo Sblocca Cantieri sarà solo un palliativo?

VENERDÌ 19 LUGLIO 2019



NEWS DALLE AZIENDE

Cedimenti fondazioni: consolidamento di un edificio storico

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019



NEWS

Gli ingegneri italiani lanciano l'“allarme infrastrutture”

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2019



NEWS

Bando Sport e periferie: ecco la graduatoria finale

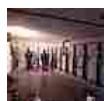
MARTEDÌ 11 GIUGNO 2019



NEWS

Cosa sta facendo l'Italia per la mobilità ciclistica?

GIOVEDÌ 06 GIUGNO 2019



NEWS DALLE AZIENDE

Consolidamento e sollevamento fondazioni con Pali Precaricati

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2019



NEWS

Cosa manca nello Sbloccocantieri? La parola ai costruttori

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2019



NEWS

Sport bonus con o senza limiti?

VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

GUIDAEDILIZIA.Visibilità Azienda UN MONDO SU MISURA PER TE

La guida dell'edilizia italiana con il maggior numero di visite, contatti professionali e privati. Entra a far parte della nostra community.

Pacchetti pubblicitari

Il nostro portale conta sempre più visite al mese, offrendo servizi specifici che mirano ad incrementare la tua visibilità. La nostra gamma di prodotti ideati su misura per la tua impresa, come scheda azienda, scheda prodotto, focus settoriale, banner pubblicitari, invio di DEM e newsletter, notizie aziendali e eventi, ti permette di comunicare

Servizio DEM / Newsletter

guidaEdilizia gode di un'ampia rete di aziende, tecnici e privati in tutta Italia. Invia DEM a target specifici e Newsletter redazionali a livello nazionale e regionale.

Richiedi una proposta gratuita per la tua pubblicità su GuidaEdilizia

RICHIEDI
MEDIAKIT